



**COMUNE DI PALERMO**  
**UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE**  
**SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
 Via Ausonia n°. 69, P.T. Edificio B  
 email: [secondacommissione@comune.palermo.it](mailto:secondacommissione@comune.palermo.it)



**VERBALE N. 037 del 21/02/2024**

Approvato il 23/02/2024

ORDINE DEL GIORNO: n. 11 del 29/01/2023

Orario di convocazione: ore 09:30 in prima convocazione e ore 10:30 in seconda convocazione.

CONSIGLIERI	PRESENTI	Presente Assente	ORA ENTRATA Convocazione I	ORA USCITA Convocazione I	ORA ENTRATA Convocazione II	ORA USCITA Convocazione II	ORA ENTRATA Convocazione	ORA USCITA Convocazione
Anello	Alessandro	A	----	----	----	----	----	----
Arcoleo	Rosario	P	09:30	10:15	----	----	----	----
Argiroffi	Giulia	P	09:30	10:15	----	----	----	----
D'Alessandro	Tiziana	P	09:30	10:15	----	----	----	----
Miceli	Francesco	A	----	----	----	----	----	----
Piampiano	Leopoldo	P	09:30	10:15	----	----	----	----
Rini	Antonio	P	09:30	10:15	----	----	----	----

L'anno 2024, il giorno 21 del mese di **Febbraio**, alle ore **09:30** in prima convocazione, presso la sede di via Ausonia, n°. 69 Polo Tecnico - Palermo, il **Presidente Rini Antonio** chiede al Segretario di chiamare l'appello il quale, verificato il numero legale alla presenza dei consiglieri: **Arcoleo Rosario, D'Alessandro Tiziana, e Piampiano Leopoldo**, dichiara aperta la seduta giusta convocazione prot. n. 11 del 29/01/2024.

Presidente - **Rini Antonio**

Segretario - **Affatigato Domenico**

Il **Presidente** - preso atto dell'art. 12 comma 11 del Regolamento del C.C. vigente e circolare a firma del Dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, Dott.ssa Cettina Como, prot.AREG/892153/2022 del 30/08/2022 con la quale si chiede, peraltro, che il "*verbale di seduta della Commissione Consiliare, dovrà contenere un sommario processo verbale della seduta*" dà disposizione al Segretario di operare in tal senso.

**Argomenti da trattare:**

1. Comunicazione del Presidente;
2. Programmazione;
3. Approvazione verbale seduta odierna;
4. Approvazione verbali sedute precedenti;
5. Varie ed eventuali;

Il **Presidente Rini Antonio**, dà il benvenuto ai presenti, chiede al Segretario aggiornamenti sugli ospiti che sarebbero dovuti intervenire alla seduta odierna e lo stesso riferisce che sia l'assessore Alongi che la dirigente Arch. Liuzzo, hanno risposto all'invito dando eventuale disponibilità per giorno 22 p.v. in quanto già precedentemente alla data dell'invito inoltrato per la giornata odierna avevano entrambi calendarizzato degli impegni istituzionali improcrastinabili. Pertanto a seguire, dopo un confronto con i membri della Commissione presenti, si concorda per rinviare a domani 22 febbraio 2024 la seduta che i soggetti prima menzionati convocati in merito agli argomenti previsti dalla delibera PROCON 430 del 11/09/2023 avente per oggetto: "Decreto 31 agosto 2022 Ministro dell'Interno. Comune di Palermo D72F22000670001 Realizzazione centri comunali di raccolta e completamento del sistema intelligente di RD", sub intervento 1 e 2 della scheda ministeriale: 1) Centri comunali di raccolta; 2) Isole intelligenti. Approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico ai sensi del DPR 327/2001, art. 19" .

Prende la parola la **consigliera Argiroffi**, la quale distribuisce ai presenti dei volantini relativi ad un progetto per un museo ottenibile attraverso il riuso delle 12 cisterne sotterranee, realizzate nel 1935 ai piedi di Monte Pellegrino e che di recente sono state ascritte all'ingegnere Pier Luigi Nervi, protagonista indiscusso del panorama italiano della tecnica e dell'architettura, rispetto al quale la storiografia e la critica sono oggi ancora in debito. Questo è un progetto che il Comitato WWIIMM sta portando avanti e che riguarda una grande occasione per Palermo e per la Sicilia, scenario del più grande sbarco anfibo, primo lembo d'Europa ad essere liberato segnando l'inizio della fine del II Conflitto mondiale. Ciascuna cisterna è impostata su pianta circolare dal diametro di 32 metri, con una selva di 22 colonne, per un'altezza interna di ben 16 metri e mezzo: si tratta della realizzazione di un progetto prototipo del 1935. La località era coperta da segreto militare così le cisterne e il sistema dei cunicoli voltati di collegamento, sono giunti a noi, inconsapevoli custodi di un tesoro dal valore incommensurabile. Il ritrovamento e l'attribuzione di paternità, mettono in luce il ruolo che queste strutture posseggono rispetto alla storia dell'architettura e rispetto al brano di storia della seconda guerra mondiale che raccontano, imponendosi a chiedere nuova consapevolezza per loro stesse e per le vicende che attorno si sono sviluppate. Il progetto coniuga diverse esigenze: da una parte quella di recuperare un patrimonio dal valore storico e artistico incommensurabile, dall'altra l'esigenza di valorizzare il parco della Favorita, all'interno del quale il sistema delle cisterne è inglobato e che fino ad oggi è stato custode inconsapevole del suo tesoro. Il progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione delle cisterne, conferirebbe al parco, della nuova linfa, permettendone una fruizione più consapevole e qualificata, senza intaccare l'aspetto naturalistico. Altra premessa fondamentale, riguarda il ruolo che la Sicilia ha ricoperto nell'evoluzione degli eventi del secondo conflitto mondiale: primo lembo d'Europa ad essere liberato, in quel 10 luglio 1943, segnando di fatto l'inizio della fine del conflitto. Il progetto propone la conversione degli spazi

delle cisterne in museo della memoria della seconda guerra mondiale, che sappia restituire testimonianza degli avvenimenti in una modalità nuova, che sia rispettosa di tutti i protagonisti a qualsiasi livello coinvolti. Si propone ad ognuna delle potenze belligeranti la bonifica, la progettazione e la gestione di una cisterna/padiglione tematico, per potere raccontare la “propria storia” della seconda guerra mondiale. Il racconto corale, multiplo, restituirà al fruitore una prospettiva nuova, permettendo di immergersi e comprendere gli avvenimenti ed elaborare una sintesi personale del racconto è un luogo suggestivo, congelato nel tempo, che della storia che conterrà e racconterà è parte. Ai margini dell’area militare, un’altra opera progettata da Nervi, la “casermetta” viene integrata nel progetto di rigenerazione che coinvolge il sistema sotterraneo delle cisterne e destinandola a centro di documentazione dei progetti militari di Pier Luigi Nervi. In un contesto storico in cui la politica autarchica del regime aveva limitato e poi bandito l’uso del calcestruzzo armato e in cui l’avvicinarsi della guerra aveva progressivamente interrotto tutti i cantieri, la committenza militare rappresentò l’eccezionale occasione per costruire, costruire con il c.a. e sperimentare con massima indipendenza.

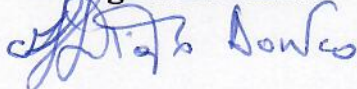
Il dibattito si sposta poi sulla questione relativa all’asilo “I Piccoli di Padre Puglisi” che vede come protagoniste la **consigliera Argiroffi** e la **consigliera D’Alessandro** che divergono su alcuni punti che riguardano l’iter per la richiesta della variante urbanistica, tuttavia la **consigliera D’Alessandro** sottolinea l’importanza di vedere realizzato un asilo Nido a Brancaccio e che tale scopo propone di sentire, così come già proposto in precedenza, di sentire in merito gli attori coinvolti in tale processo.

Il **Presidente Rini** rinvia l’approvazione dell’odierno verbale alla prossima seduta utile.

Alle ore 10:15 il **Presidente Rini**, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

**Affatigato Domenico**



Il Presidente

**Rini Antonio**

